

Alfieri: “La sfida questa volta è governare la Lombardia”

Pubblicato: Sabato 2 Febbraio 2013



"L'augurio è di poter **affrontare insieme un altro tratto di strada con l'ambizione di vincere in Lombardia**". Davanti a una sala piena **Alessandro Alfieri**, consigliere regionale uscente e candidato nuovamente con il PD, ha lanciato la sua sfida: **"stavolta giochiamo per governare"**. I democratici non si nascondono la storicità di questo momento – mai nelle quattro tornate precedenti avevano pensato di poter vincere contro Formigoni, Pdl e Lega -, ma stavolta l'esito (ancora molto incerto) potrebbe essere ben diverso.

Non è certo una giornata facile per il PD e per Alfieri, raggiunto **due giorni fa da un avviso l'invito a comparire nell'ambito dell'inchiesta sui rimborsi ai consiglieri regionali**. Nella sua stessa condizione, oltre ad altre 20 persone, anche il collega **Pippo Civati** presente oggi al De Filippi. "Siamo due imprevedibili temporaneamente – esordisce con la solita ironia Civati -, ma per poco per fortuna: **martedì andremo a spiegare tutto ai magistrati**. E da settimana prossima finalmente in campagna elettorale potremo parlare di questioni più serie". Anche Alfieri non schiva il tema. "Non ho mai scomodato una presunta superiorità morale: chi ha sbagliato si assumerà le sue responsabilità, ma chiedo che **chi ha fatto politica spendendosi sul territorio, come**



noi, possa andare in giro a testa alta".

Archiaviata la spiegazione doverosa, sono due i temi a farla da padrone in questo pomeriggio e probabilmente anche nelle prossime settimane: **l'attacco alla Lega Nord e i progetti del PD con Umberto Ambrosoli in Regione**. "Dobbiamo ricordare e parlare delle bugie della Lega – attacca Alfieri -. No grazie caro Maroni, **l'idea dei padroni in casa nostra abbiamo già visto come va a finire**. No, grazie, al 75% delle tasse in Lombardia: **prima spiegaci perché fra 2008 e 2012 con il PDL hai tagliato 12 miliardi alla Lombardia**. Dobbiamo chiamarli alle loro responsabilità, come i tagli alle

autonomie locali contrapposti alla difesa dei privilegi. In Regione la Lega ha addirittura **bocciato il nostro emendamento per far partire da subito il taglio dei vitalizi**".

E per la Lombardia il candidato del Pd spiega la sua ricetta. "**Prima di tutto il lavoro** – spiega -, con la  proposta del reddito minimo di autonomia, più investimenti sulle politiche attive del lavoro e la conciliazione dei tempi. La **sanità**: più trasparenza e controllo e un **riequilibrio del rapporto fra privato e pubblico**. C'è il tema della continuità della cura: **la Asl deve tornare a fare il suo lavoro sul territorio che invece è rimasto sguarnito**". Alfieri ricorda poi la **proposta dei ticket già presentata dal suo partito in Regione**. "**Serve un sistema più equo: chi ha di più paghi di più, chi ha di meno paghi di meno**". E poi "la scuola con il diritto allo studio: i pochi soldi che ci sono investiamoli prima di tutto sul **trasporto dei bambini e ragazzi disabili**, per le **scuole materne paritarie** e per l'**integrazione**: oggi i bambini hanno gli stessi sogni, ma non gli stessi diritti". Infine il sociale, con tutte le difficoltà che anche i comuni del varesotto vivono. "**Basta con la monetizzazione dei bisogni secondo il sistema di Formigoni e della Lega**. Così si smantella la rete di protezione sociale preziosa, fatta dal volontariato, dai comuni, dal terzo settore, dai sindacati. **È a loro che dobbiamo dare la forza di poter rispondere ai bisogni dei cittadini**".

Il PD insomma punta a due vittorie: nel Paese e in Lombardia. "Il nostro messaggio è un'**Italia più giusta** – spiega Civati -: riforma coraggiose, ma senza colpire nessuno; nessuna tifoseria perché le cose sono un filino più complesse e noi non dobbiamo aver paura di interpretarle; riforma degli ammortizzatori sociali per i giovani; Imu più progressiva e sul territorio. Dobbiamo scommettere di più sul futuro e pensare già alla campagna elettorale del 2018. **Togliamoci l'aria da sfigati, non guardiamo ai sondaggi e facciamo in modo che ciascuno di noi sia protagonista**".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it